

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantanove.

Trasferimento in sede legislativa di un disegno di legge.

PRESIDENTE propone il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 2629.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del disegno di legge: Riforma del sistema fiscale statale (2144).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 3 del disegno di legge e delle proposte emendative ad esso riferite.

Avverte che la V Commissione ha espresso l'ulteriore prescritto parere.

Ricorda che si deve passare ora alla votazione del testo alternativo del relatore di minoranza e dell'identico emendamento Pinza 3.57.

Avverte infine che il gruppo di Forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

GIORGIO LA MALFA chiede chiarimenti in ordine all'oggetto della votazione.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è stato da ultimo respinto l'emendamento Agostini 3.85.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10.

Si riprende la discussione.

VITTORIO EMANUELE FALSITTA, *Relatore per la maggioranza*, ritiene assolutamente non condivisibile il testo alternativo del relatore di minoranza e l'identico emendamento Pinza 3.57, in quanto tesi a stravolgere l'impostazione dell'articolo 3 del disegno di legge, nel testo della Commissione, e conseguentemente dell'intera riforma del sistema fiscale.

ANTONIO PEPE, richiamate le finalità della riforma fiscale in esame, dichiara voto contrario sul testo alternativo del relatore di minoranza e sull'identico emendamento Pinza 3.57.

ROBERTO PINZA dichiara il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul testo alternativo del relatore di minoranza, identico al suo emendamento 3.57.

SERGIO ROSSI, nel dichiarare voto contrario sul testo alternativo del relatore di minoranza e sull'identico emendamento Pinza 3.57, ricorda di aver presentato emendamenti volti a recepire, nella determinazione del reddito imponibile, il criterio del potere di acquisto.

ANGELINO ALFANO richiama le ragioni politiche che inducono la maggioranza ad esprimere un orientamento contrario al testo alternativo del relatore di minoranza ed all'identico emendamento Pinza 3.57.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza e l'identico emendamento Pinza 3.57, nonché l'emendamento Giordano 3.72.

ALFIERO GRANDI illustra le finalità del suo emendamento 3.19 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Grandi 3.19 e 3.1.

FRANCESCO TOLOTTI illustra le finalità dei suoi emendamenti 3.20 e 3.28.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Tolotti 3.20.

NICOLA ROSSI, richiamate le finalità dell'emendamento Lettieri 3.42, di cui è cofirmatario, e del suo emendamento 3.43, invita il Governo a definire con precisione la soglia di povertà, ai fini della determinazione del reddito esente da imposizione fiscale.

MARIO LETTIERI osserva che il suo emendamento 3.42 è volto a definire con precisione il livello di reddito esente da imposizione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lettieri 3.42.

PRESIDENTE avverte che la richiesta di votazione nominale, ritirata dal gruppo di Forza Italia, è stata presentata dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Nicola Rossi 3.43 e Sergio Rossi 3.61.

GIORGIO BENVENUTO osserva che il suo emendamento 3.44 è volto a sopprimere una norma che, ove approvata, rischierebbe di determinare un generalizzato incremento dell'imposizione fiscale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Benvenuto 3.44.

ANTONIO BOCCIA, parlando per un richiamo al regolamento, lamenta che alla ripresa della seduta, decorso il regolamento termine di preavviso per le votazioni elettroniche, il Presidente ha consentito lo svolgimento di dichiarazioni di voto, nonostante che, prima della sospensione della seduta, non fossero state avanzate richieste in tal senso e lo stesso Presidente avesse dichiarato che si sarebbe dovuto passare ai voti; chiede quindi che la questione sia sottoposta alla valutazione della Giunta per il regolamento.

PRESIDENTE precisa che lo svolgimento di dichiarazioni di voto dopo la sospensione della seduta per il decorso del regolamento termine di preavviso è conforme alla prassi ed al disposto normativo dell'articolo 50 del regolamento.

ALFONSO GIANNI richiama le finalità dell'emendamento Giordano 3.73.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giordano 3.73.

MAURO AGOSTINI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, la pre-

senza in aula del ministro Tremonti, stante la rilevanza della materia in discussione.

PRESIDENTE precisa che il Governo è legittimamente rappresentato dai suoi componenti presenti in aula.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Nicola Rossi 3.45.

NICOLA ROSSI illustra le finalità dell'emendamento Benvenuto 3.21, di cui è cofirmatario.

MAURA COSSUTTA, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza ad attivarsi nei confronti del Governo per assicurare la presenza in aula del ministro Tremonti.

TEODORO BUONTEMPO invita tutti i deputati ad evitare un uso improprio e strumentale degli interventi sull'ordine dei lavori.

MARIO LETTIERI invita la Presidenza ad attivarsi per assicurare la presenza in aula del ministro dell'economia e delle finanze.

ALFIERO GRANDI riterrebbe opportuna la presenza in aula del ministro dell'economia e delle finanze, anche in considerazione del rilievo che la maggioranza attribuisce al disegno di legge in esame.

CESARE RIZZI ricorda ai deputati dell'opposizione che nella scorsa legislatura l'Assemblea ha affrontato rilevanti questioni concernenti la sanità in assenza del ministro competente.

ANDREA GIBELLI stigmatizza l'atteggiamento ostruzionistico dell'opposizione, atteso che il Governo è legittimamente rappresentato in aula, tra gli altri, dal sottosegretario Molgora.

GABRIELE FRIGATO rileva che in occasione della discussione di taluni documenti in materia di insindacabilità sono generalmente presenti in aula numerosi membri del Governo.

PRESIDENTE precisa che la richiesta relativa alla presenza in aula del ministro dell'economia e delle finanze assume una valenza politica e non regolamentare: la Presidenza della Camera non dispone pertanto di poteri coercitivi in tal senso.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Benvenuto 3.21 e Grandi 3.34.

NICOLA ROSSI illustra le finalità dell'emendamento Benvenuto 3.22, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Benvenuto 3.22.

GABRIELLA PISTONE illustra le finalità dell'emendamento Benvenuto 3.23, di cui è cofirmataria, identico all'emendamento Di Teodoro 3.90.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

GABRIELLA PISTONE invita, quindi, i deputati della maggioranza ad esprimersi secondo coscienza e dichiara il voto favorevole dei deputati Comunisti italiani.

GIORGIO BENVENUTO sottolinea la necessità che il ministro Tremonti sia presente in aula, anche in considerazione del fatto che non ha ancora conferito alcuna delega ai sottosegretari del proprio Dicastero.

ALFONSO GIANNI dichiara il voto favorevole del gruppo di Rifondazione comunista sugli identici emendamenti Benvenuto 3.23 e Di Teodoro 3.90.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Benvenuto 3.23 e Di Teodoro 3.90.

PIETRO GASPERONI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Benvenuto 3.24.

GIORGIO BENVENUTO ribadisce l'opportunità della presenza in aula del ministro dell'economia e delle finanze, stante la rilevanza delle tematiche in discussione.

MARIO LETTIERI sottolinea che l'emendamento Benvenuto 3.24, concernente i cittadini che hanno lavorato all'estero, è ispirato a criteri di equità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Benvenuto 3.24.

GIORGIO BENVENUTO illustra le finalità del suo emendamento 3.25.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Benvenuto 3.25.

ROBERTO PINZA illustra le finalità del suo emendamento 3.39.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pinza 3.39.

SERGIO ROSSI illustra le finalità del suo emendamento 3.59.

FRANCESCA MARTINI, richiamata la volontà del Governo di assicurare il massimo sostegno alle famiglie, auspica l'approvazione dell'emendamento Sergio Rossi 3.59.

NICOLA ROSSI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento Sergio Rossi 3.59.

MAURA COSSUTTA ricorda gli interventi attuati dai Governi di centrosinistra in favore delle famiglie.

VITTORIO EMANUELE FALSITTA, *Relatore per la maggioranza*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sull'emendamento Sergio Rossi 3.59.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Sergio Rossi 3.59 e Patria 3.65; respinge quindi l'emendamento Pinza 3.38.

ALFIERO GRANDI illustra le finalità del suo emendamento 3.9.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Grandi 3.9 e 3.26, Lion 3.75, Benvenuto 3.27, Grandi 3.33 e Stradiotto 3.58.

MARCO STRADIOTTO richiama le finalità del suo emendamento 3.58, testé respinto dall'Assemblea.

ALFIERO GRANDI ritiene che, respingendo le proposte emendative dell'opposizione, la maggioranza non tenga fede alle promesse fatte agli elettori nel corso della campagna elettorale (*Deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo espongono un manifesto recante l'immagine del Presidente del Consiglio e la scritta « Un dovere assoluto: aiutare chi è rimasto indietro » – I commissari, su invito del Presidente, lo rimuovono*).

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Grandi 3.35.

ANDREA DI TEODORO ritira il suo emendamento 3.68, riservandosi di trasformarne il contenuto in un ordine del giorno.

MARIO LETTIERI manifesta l'intendimento di fare suo l'emendamento Di Teodoro 3.68.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Di Teodoro 3.68, ritirato dal presentatore, è stato fatto proprio dal gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Di Teodoro 3.68, fatto proprio dal gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

LAURA CIMA illustra le finalità dell'emendamento Zanella 3.80 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Zanella 3.80.

ROBERTO PINZA dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Tolotti 3.28.

FRANCESCO TOLOTTI richiama l'opportunità di affrontare compiutamente le problematiche connesse ai cosiddetti incapienti.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, sottolinea che le problematiche concernenti i cosiddetti incapienti devono essere affrontate attraverso strumenti di natura assistenziale e non fiscale.

NICOLA ROSSI sottolinea l'opportunità di introdurre criteri di equità all'interno di una riforma volta a ridurre la pressione fiscale.

MARIO LETTIERI invita il ministro Tremonti, che è giunto in aula, a fornire chiarimenti in merito alle questioni sollevate da esponenti dell'opposizione sulle finalità della riforma fiscale in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Tolotti 3.28 e Grandi 3.29 e 3.30.

GIORGIO BENVENUTO rileva l'opportunità di semplificare i gravosi adempi-

menti a carico delle imprese e dei lavoratori relativamente ai redditi prodotti all'estero.

GIULIO TREMONTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*, osserva che la riforma fiscale proposta dal Governo è volta anzitutto a tenere conto dei redditi più bassi, in coerenza con gli impegni assunti nei confronti degli elettori e con le conclusioni del Consiglio d'Europa tenutosi a Barcellona, fa presente che risposte esaurienti ai quesiti posti, in particolare dal deputato Lettieri, saranno contenute nel DPEF e nel prossimo disegno di legge finanziaria.

ENRICO BUEMI rileva che sarebbe stato suo intendimento sottoscrivere l'emendamento Grandi 3.30, poc'anzi respinto dall'Assemblea.

MARIO LETTIERI osserva che il disegno di legge in esame conferisce al Governo una vera e propria delega in bianco.

MAURO AGOSTINI, giudicata paradossale l'affermazione del ministro Tremonti secondo la quale i principali beneficiari della riforma saranno i titolari di redditi medio-bassi, paventa il rischio di una riduzione del gettito tributario, che potrà determinare deleterie conseguenze sul livello dei servizi sociali erogati dallo Stato.

ROBERTO PINZA ricorda che sono state fornite alla Commissione finanze della Camera quantificazioni economiche in base alle quali viene stimata in circa 40-45 mila miliardi di lire l'incidenza della riforma sulle aliquote dell'imposta sul reddito formulata dal Governo.

VITTORIO EMANUELE FALSITTA, *Relatore per la maggioranza*, chiarisce che i dati ai quali si è fatto riferimento hanno carattere meramente esemplificativo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Benvenuto 3.31, Tolotti 3.5 e 3.6 e Grandi 3.7.

GIORGIO BENVENUTO osserva che evidentemente i dati forniti dal relatore per la maggioranza non sono corrispondenti al vero, atteso che il ministro Tremonti ha dichiarato che i risultati economici della riforma fiscale in esame saranno evidenziati nel prossimo DPEF e, successivamente, nel disegno di legge finanziaria.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Benvenuto 3.8 e Antonio Pepe 3.65-bis.

ALFIERO GRANDI ritiene inaccettabile conferire una sorta di delega in bianco al Governo, il quale peraltro non fornisce dati certi relativamente all'incidenza della riforma sui redditi medio-bassi.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Grandi 3.36, Agostini 3.46 e Grandi 3.11 e 3.10.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, chiede il controllo delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giordano 3.78 e Grandi 3.12.

NICOLA ROSSI, illustrate le finalità del suo emendamento 3.49, lamenta la mancanza di dati relativi agli effetti della riforma fiscale in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Nicola Rossi 3.49.

GIORGIO BENVENUTO reitera la richiesta che il ministro Tremonti fornisca chiarimenti in merito alle norme relative ai redditi conseguiti da italiani che abbiano lavorato all'estero.

MAURIZIO LEO ricorda che l'attuale disciplina relativa ai redditi da lavoro prodotti all'estero è stata varata dai Governi di centrosinistra.

MARIO LETTIERI chiede che sia il ministro Tremonti a fornire chiarimenti in ordine ai redditi da lavoro dipendente prodotti all'estero.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Fluvi 3.13 e Pistone 3.14.

MAURO AGOSTINI illustra le finalità dell'emendamento Benvenuto 3.15, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Benvenuto 3.15 e Tolotti 3.16.

LAURA MARIA PENNACCHI sottolinea la contraddizione esistente tra i dati forniti dal relatore per la maggioranza e le affermazioni del ministro Tremonti, secondo il quale il Dicastero dell'economia e delle finanze non avrebbe ancora predisposto alcuna quantificazione economica degli effetti della riforma fiscale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Visco 3.47, Agostini 3.17, Grandi 3.18 e 3.4, Pecoraro Scanio 3.81, Grandi 3.3, Benvenuto 3.50 e Grandi 3.2 (Nel Corso della votazione, a seguito della segnalazione di irregolarità, i deputati segretari, su invito del Presidente, procedono al controllo delle tessere di votazione); respinge infine l'emendamento Benvenuto 3.52.

MARCO STRADIOTTO illustra le finalità del suo emendamento 3.51, sottolineando la necessità di promuovere un'efficace azione di contrasto all'evasione fiscale.

MARIO LETTIERI, sottolineata l'importanza del potenziamento degli studi di

settore, raccomanda l'approvazione dell'emendamento Stradiotto 3.51, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Stradiotto 3.51.

PIERO RUZZANTE, parlando per un richiamo all'articolo 8 del regolamento, invita la Presidenza ad assicurare il regolare svolgimento delle votazioni.

PRESIDENTE nell'invitare tutti i deputati a non votare per conto di colleghi assenti, preannunzia che sottoporrà all'Ufficio di Presidenza l'opportunità di una modifica tecnica dell'impianto di votazione che scongiuri il verificarsi di possibili irregolarità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Benvenuto 3.53.

PRESIDENTE ribadisce la necessità di evitare irregolarità nelle votazioni.

GIORGIO LA MALFA, *Presidente della VI Commissione*, precisa la riformulazione proposta dell'emendamento Sergio Rossi 3.64.

PRESIDENTE prende atto che il deputato Sergio Rossi accetta la riformulazione del suo emendamento 3.64.

MARIO LETTIERI dichiara di condividere il contenuto dell'emendamento Sergio Rossi 3.64, nel testo riformulato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Sergio Rossi, nel testo riformulato, e respinge l'emendamento Grandi 3.37.

NICOLA ROSSI illustra le finalità dell'emendamento Santagata 3.55, di cui è cofirmatario.

ALFONSO GIANNI dichiara l'astensione del gruppo di rifondazione comuni-

sta sull'emendamento Santagata 3.55, ritenendo più opportuna la soppressione, e non la mera modifica, della lettera e) del comma 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Santagata 3.55 e Grandi 3.32.

VINCENZO VISCO, nel dichiarare voto contrario sull'articolo 3, sottolinea la gravità delle misure proposte, che giudica confuse ed inique, in particolare, per i ceti meno abbienti.

LUIGI GIACCO stigmatizza l'atteggiamento del Governo, che non ha ritenuto di recepire un emendamento presentato dall'opposizione che prevedeva deduzioni fiscali per i redditi percepiti dagli appartenenti alle forze dell'ordine.

FRANCESCO TOLOTTI ritiene che l'articolo 3 violi il principio di progressività dell'imposizione fiscale e rischi di ampliare il numero dei cosiddetti incapienti.

AUGUSTO BATTAGLIA prende atto che il Governo non ha inteso assicurare il necessario sostegno alle famiglie meno abbienti.

ALFIERO GRANDI, nel manifestare contrarietà all'articolo 3, sottolinea che le norme del disegno di legge in esame violano principi sanciti dalla Costituzione.

GIULIO SANTAGATA ritiene che la riforma fiscale in esame penalizzerà, in particolare, i titolari di redditi medio-bassi.

LAURA MARIA PENNACCHI nel manifestare contrarietà alle norme in esame, sottolinea la contraddittorietà delle affermazioni rese dal ministro Tremonti e dei chiarimenti forniti dal relatore per la maggioranza.

ROLANDO NANNICINI ritiene che la riforma fiscale in esame assuma un ca-

rattere meramente demagogico, atteso che il Governo non fornisce dati certi sui suoi reali effetti.

LUCIANO DUSSIN sottolinea il carattere propagandistico delle considerazioni svolte dagli esponenti dell'opposizione.

ROBERTO VILLETTI invita a chiarire i reali obiettivi perseguiti dal Governo, il quale intende presumibilmente favorire i titolari di redditi medio-alti sulla base di motivazioni non condivisibili.

FRANCESCO GIORDANO manifesta forte contrarietà alle riforme fiscali predisposte dal Governo, di cui l'articolo 3 rappresenta il fulcro.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 3, nel testo emendato, e respinge l'articolo aggiuntivo Duca 3.01.

GRAZIANO MAZZARELLO dichiara di condividere le finalità dell'articolo aggiuntivo Duca 3.02, invitando l'Assemblea ad approvarlo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Duca 3.02 e Benvenuto 3.04.

PIETRO GASPERONI esprime un giudizio critico sulla posizione assunta dalla maggioranza in ordine a questioni che attengono a pensionati che hanno conseguito redditi da lavoro all'estero.

MARIO LETTIERI stigmatizza l'atteggiamento del Governo, che si mostra insensibile alle problematiche dei pensionati che hanno conseguito redditi da lavoro all'estero.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Benvenuto 3.05.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e delle proposte emendative ad esso riferite.

VITTORIO EMANUELE FALSITTA, *Relatore per la maggioranza*, accetta gli emendamenti 4. 51 e 4. 50 del Governo; esprime parere favorevole sull'emendamento Leo 4.43, purché riformulato, e parere contrario sulle restanti proposte emendative.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

GIORGIO BENVENUTO, in qualità di relatore di minoranza, illustra le finalità del testo alternativo da lui predisposto, identico all'emendamento Visco 4.1, sottolineando che la politica economica e fiscale del Governo non appare idonea a conseguire risultati positivi.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza e l'identico emendamento Visco 4.1.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, segnala irregolarità nell'ultima votazione.

PRESIDENTE si riserva di effettuare gli opportuni accertamenti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giordano 4.35, Visco 4.4, Pinza 4.3, Agostini 4.6 e Benvenuto 4.7 (La Camera è in numero legale per deliberare computando anche deputati presenti in aula ancorché non partecipanti alla votazione); respinge inoltre gli emendamenti Agostini 4.8 e Tolotti 4.9 e 4.10.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta il reiterarsi di irregolarità nelle votazioni e manifesta l'intenzione dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo di uscire dall'aula.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 4.51 del Governo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Visco 4.11.

(Segue la votazione — A seguito della segnalazione di irregolarità, i deputati segretari, su invito del Presidente, procedono al controllo delle tessere di votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la votazione ed il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,35, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

ALFONSO GIANNI illustra la sua interrogazione n. 3-930, sulle iniziative per potenziare il settore della produzione di autovetture.

ANTONIO MARZANO, *Ministro delle attività produttive*, osserva che un calo delle immatricolazioni di nuove auto era stato parzialmente previsto, fa presente che è stato predisposto un programma di riorganizzazione del gruppo FIAT auto la cui realizzazione sta procedendo secondo le previsioni. Osservato, inoltre, che viene ritenuto utile e fisiologico un confronto con le parti sociali sulle prospettive della richiamata azienda, che ha sempre mostrato interesse al dialogo, rileva che il Governo intende adottare misure volte ad incentivare l'utilizzo di autovetture alimentate a gas metano ed elettriche.

ALFONSO GIANNI giudica non convincente la risposta fornita dal ministro: sottolineata, infatti, la necessità di una profonda innovazione nella linea di produzione di autovetture e nella relativa organizzazione del lavoro, auspica il sol-

lecito avvio di un confronto con le parti sociali sulle prospettive del settore. Stigmatizza, infine, il disinteresse mostrato dal Governo ad attuare una seria politica industriale.

IVO COLLÈ illustra la sua interrogazione n. 3-922, sulla possibilità di accesso e di transito nel tunnel del Monte Bianco.

PIETRO LUNARDI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*, ricordato preliminarmente che la riapertura completa del traforo del Monte Bianco è prevista per il prossimo 25 giugno, osserva che l'articolo 4 del regolamento richiamato nell'atto ispettivo fornisce indicazioni di massima, peraltro individuate dopo accurati studi, che rispondono alle esigenze di sicurezza della circolazione e di contenimento delle emissioni inquinanti. Rilevato, inoltre, che il tunnel del Monte Bianco presenta elevati *standard* di sicurezza, assicura la disponibilità del Governo ad instaurare un rapporto di proficua collaborazione con le amministrazioni locali interessate.

IVO COLLÈ si dichiara sufficientemente soddisfatto, in particolare, per la disponibilità mostrata dal Governo ad avviare un proficuo confronto con gli enti locali interessati, al fine di recepire compiutamente le istanze degli utenti del traforo del Monte Bianco.

TINO IANNUZZI illustra la sua interrogazione n. 3-923, sul progetto di ammodernamento dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria.

PIETRO LUNARDI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*, assicura che il Governo segue con attenzione l'iter del progetto di ammodernamento dell'autostrada A3, ricordando che sono già state quantificate le risorse finanziarie necessarie per il suo completamento; dà quindi conto delle previste modalità di copertura del relativo fabbisogno.

TINO IANNUZZI, rilevato che i dati forniti dal ministro Lunardi appaiono in contraddizione con il quadro finanziario delineato in altre sedi dal Governo, ritiene che quest'ultimo debba impiegare prioritariamente le risorse disponibili per il perseguimento di alcuni obiettivi strategici, tra i quali l'ammodernamento dell'autostrada A3.

MARCO ZACCHERA illustra l'interrogazione La Russa n. 3-924, sugli interventi volti a fronteggiare i danni subiti dal Nord Italia a causa della recente ondata di maltempo.

PIETRO LUNARDI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*, osservato che, in occasione di una prossima riunione, il Consiglio dei ministri dichiarerà, su proposta del ministro dell'interno, lo stato di emergenza per la regione Piemonte e per alcune province lombarde, dà conto degli interventi già predisposti e di quelli che si prevede di attuare per assicurare la riapertura al traffico delle strade attualmente non percorribili a causa di frane conseguenti alla richiamata ondata di maltempo.

MARCO ZACCHERA si dichiara parzialmente soddisfatto: pur riconoscendo la tempestività degli interventi predisposti, riterrebbe opportuno che il Governo attribuisse valenza prioritaria alla definitiva sistemazione idrogeologica del territorio.

LUIGINO VASCON illustra l'interrogazione Cè n. 3-925, concernente l'inchiesta giudiziaria sugli scontri avvenuti a Napoli tra *no-global* e forze dell'ordine.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, ribadita preliminarmente la piena fiducia nell'operato della magistratura e delle forze dell'ordine, ritiene di dover mantenere il più assoluto riserbo sulla vicenda richiamata nell'atto ispettivo, pur riservandosi di seguire l'inchiesta con la massima attenzione. Assicura inoltre che è attualmente in corso, presso gli uffici giudiziari di Napoli, un'ispezione volta ad

accertarne il regolare funzionamento; ritiene comunque di non poter escludere l'avvio di un'inchiesta amministrativa. Fa presente, infine, che i magistrati impegnati nell'indagine sui fatti di Napoli hanno comunicato che non parteciperanno al convegno sulla globalizzazione previsto per il prossimo 10 maggio.

LUIGINO VASCON, giudicata confortante la risposta, esprime un giudizio critico sull'operato della magistratura napoletana, che non ha assunto, nei confronti dei *no-global*, iniziative giudiziarie analoghe a quelle che hanno interessato esponenti delle forze dell'ordine.

ANNA MARIA LEONE illustra la sua interrogazione n. 3-926, sugli inserimenti nella III fascia delle graduatorie permanenti del personale docente ed educativo.

LETIZIA MORATTI, *Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*, premesso che solo il rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente in materia di aggiornamento delle graduatorie permanenti del personale docente ed educativo potrà assicurare il corretto avvio del prossimo anno scolastico, precisa che la disciplina richiamata nell'atto ispettivo riguarda solo i concorsi per titoli ed esami per il personale educativo e non anche quelli relativi al personale docente, che invece sono stati integralmente espletati; assicura inoltre che i criteri previsti per l'inserimento nelle graduatorie saranno rigorosamente rispettati.

ANNA MARIA LEONE, nel dichiararsi soddisfatta, auspica che anche al personale educativo possa essere garantito l'inserimento nelle graduatorie entro il prossimo anno.

GIOVANNA GRIGNAFFINI illustra la sua interrogazione n. 3-927, sulla situazione di difficoltà della scuola italiana a causa della riduzione del personale in organico.

LETIZIA MORATTI, *Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*, osserva che nessuna misura promossa dal Governo ha determinato una riduzione delle risorse destinate alla scuola, fa presente che il primo intervento adottato dall'Esecutivo è stato volto a restituire funzionalità al sistema, in grave difficoltà per l'impossibilità di procedere, a seguito dell'annullamento delle relative graduatorie, all'assunzione di insegnanti ed all'affidamento di supplenze. Rileva, inoltre, che il disegno di legge delega, all'esame del Senato, rafforza l'autonomia scolastica.

ALBA SASSO si dichiara assolutamente insoddisfatta; nel lamentare la situazione di grave incertezza nella quale versa il mondo della scuola a causa delle omissioni e dei ritardi del Governo nell'attuazione dei progetti già avviati, evidenzia le deleterie conseguenze derivanti dalle significative riduzioni nell'organico degli insegnanti.

LUCIANO MARIO SARDELLI illustra la sua interrogazione n. 3-928, sulle iniziative per la riduzione delle liste di attesa negli ospedali.

GIROLAMO SIRCHIA, *Ministro della salute*, ricorda che il Governo ha siglato un accordo con le regioni, che prevede, tra l'altro, la responsabilizzazione dei direttori sanitari in caso di eccessivo prolungamento delle liste d'attesa per prestazioni diagnostiche e terapeutiche, incentivi per il personale ed il ricorso a prestazioni libero-professionali; assicura altresì che l'Esecutivo seguirà l'attuazione dell'accordo monitorando i dati che le regioni sono tenute a comunicare al Ministero della salute.

LUCIANO MARIO SARDELLI si dichiara estremamente soddisfatto; dà atto al Governo di aver raggiunto un accordo con le regioni puntuale ed efficace, che darà soluzione ad un problema di grande rilievo sociale.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16.

Svolgimento di interrogazioni.

LUCIO STANCA, *Ministro per l'innovazione e le tecnologie*, in risposta all'interrogazione Folena n. 3-800, sul bando di gara del Ministero dell'economia e delle finanze per l'acquisizione del sistema informatico, precisa preliminarmente che quest'ultimo è stato predisposto per effetto di una decisione assunta dal precedente Governo in conformità ad un parere favorevole espresso dall'AIPA. Rileva altresì che il presunto orientamento contrario dell'Esecutivo al ricorso all'*open source* si desume esclusivamente da equivoche notizie di stampa, mentre è intendimento del Governo promuoverne un utilizzo efficiente ed economico, come del resto dimostrano esperimenti già in atto nell'ambito della pubblica amministrazione.

PIETRO FOLENA dichiara di non potersi ritenere soddisfatto, atteso che le informazioni fornite non appaiono sufficienti a fare chiarezza sui reali intendimenti del Governo in materia di innovazione, competitività e sviluppo della pubblica amministrazione: lamenta, in particolare, l'assenza di indicazioni precise circa le risorse all'uopo stanziare.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, in risposta all'interrogazione Butti n. 3-138, sul servizio di polizia di frontiera presso i valichi di Valmara di Lanzo Intelvi ed Oria Valsolda (Como), rileva che è già stato avviato un programma per il trasferimento della competenza in materia dai carabinieri alla Polizia di Stato, in considerazione della consolidata specializzazione di quest'ultima nell'espletamento dei richiamati compiti, con una tempistica, tuttavia, che non è prevedibile relativamente al primo dei suddetti valichi; sottolinea, inoltre, che il potenziamento dell'organico dei carabinieri nelle piccole caserme si iscrive nel quadro di un piano di raziona-

lizzazione — tuttora allo studio — della distribuzione del personale delle forze di polizia, secondo una logica di integrazione e non di separatezza.

ALESSIO BUTTI si dichiara estremamente soddisfatto per il programma di trasferimento dei compiti di polizia di frontiera dai carabinieri alla Polizia di Stato, ritenendo invece di poter esprimere una soddisfazione solo parziale, in relazione ai tempi di attuazione del medesimo programma; osserva che il richiamato avvicendamento, che auspica possa avvenire celermente, consentirebbe di aumentare il numero dei carabinieri da impiegare per garantire la sicurezza del territorio laziano.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, in risposta all'interrogazione Mario Pepe n. 3-523, sugli interventi per arginare la criminalità nel comune di Velletri, dà conto dell'entità del personale delle forze dell'ordine di stanza nel territorio richiamato nell'atto ispettivo, nonché dell'aumento degli episodi delittuosi verificatosi nel biennio 2000-2001; assicura comunque che il ministro dell'interno rivolge particolare attenzione alla sicurezza dei cittadini della zona, anche al fine di scongiurare il proliferare di organizzazioni criminali nell'area dell'agro pontino.

MARIO PEPE, nel dichiararsi soddisfatto, lamenta l'esigua dotazione di organico relativamente alle forze dell'ordine di stanza nel comune di Velletri; auspica altresì che il Governo assuma idonee iniziative legislative volte a restituire dignità alle forze dell'ordine.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, in risposta all'interrogazione Carli n. 3-751, sulle iniziative dell'amministrazione comunale di Pietrasanta in relazione alla memoria storica della Resistenza, premesso che la Costituzione riconosce piena autonomia agli enti locali, ritiene che eventuali censure nei confronti di rappresentanti

democraticamente eletti debbano essere adottate con estrema cautela; gli accertamenti effettuati sembrano peraltro smentire in parte i fatti riportati nell'atto ispettivo. Ritiene infine che gli episodi segnalati siano ascrivibili all'acceso scontro politico in atto nel comune di Pietrasanta a seguito dell'esito delle ultime elezioni amministrative.

CARLO CARLI si dichiara profondamente insoddisfatto di una risposta che giudica burocratica e che sembra non attribuire la dovuta importanza ad episodi verificatisi nel comune di Pietrasanta, dai quali traspare l'intento di infangare la memoria storica della cittadina. Auspica comunque che il Governo esprima una posizione di condanna nei confronti di amministratori comunali che assumano atteggiamenti denigratori delle istituzioni e dei valori della democrazia.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 17.

La seduta, sospesa alle 16,40, è ripresa alle 17,10.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

**Si riprende la discussione
del disegno di legge n. 2144.**

PRESIDENTE dà conto degli emendamenti ritirati prima della ripresa dell'esame del disegno di legge (*vedi resoconto stenografico pag. 82*).

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Visco 4.11.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sessantotto.

Per un richiamo al regolamento.

ROBERTO GIACHETTI, riferendosi, tra gli altri, agli articoli 1, 3, 17 e 17-bis del regolamento, stigmatizza il fatto che, ad un anno dallo svolgimento delle elezioni politiche, alla Camera non possa ancora riunirsi il *plenum* degli aventi diritto per la perdurante vacanza di ben dodici seggi.

Preannunzia che svolgerà analogo richiamo in ogni ulteriore seduta fino a quando il problema posto non sarà risolto.

PRESIDENTE, nel prendere atto delle osservazioni svolte dal deputato Giachetti, assicura che la questione dell'assegnazione dei seggi vacanti non inficia la regolarità dei lavori parlamentari.

CESARE RIZZI sottolinea l'irritualità dell'intervento del deputato Giachetti, che avrebbe dovuto essere svolto più opportunamente al termine della seduta.

PRESIDENTE ritiene di essersi attenuto alla prassi consolidata in caso di richiesta di parola, riservandosi di operare una valutazione della congruità dell'intervento alla fine dello stesso.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Grandi 4.12.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta il reiterarsi di irregolarità nelle votazioni ed invita la Presidenza ad assicurarne il regolare svolgimento.

PRESIDENTE ne prende atto.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Agostini 4.13, Visco 4.14 e 4.15 e Tolotti 4.18.

PRESIDENTE sottolinea la gravità di esprimere un voto per conto di un collega assente.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fluvi 4.20, Pinza 4.19 e Benvenuto 4.21.

EUGENIO DUCA illustra le finalità dell'emendamento Visco 4.23.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Visco 4.23 e Benvenuto 4.22.

GIORGIO BENVENUTO illustra le finalità dell'emendamento Duca 4.24, di cui è cofirmatario.

ENRICO BUEMI evidenzia la contraddittorietà della maggioranza in tema di innovazione tecnologica.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta un andamento della seduta che non ritiene regolare.

PRESIDENTE assicura che i deputati segretari hanno ottemperato all'invito della Presidenza di ritirare le tessere di parlamentari assenti; invita comunque tutti i deputati ad adottare atteggiamenti responsabili.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Duca 4.24; approva quindi l'emendamento 4.50 del Governo e respinge l'emendamento Pistone 4.27.

VITTORIO EMANUELE FALSITTA, *Relatore per la maggioranza*, dà lettura della riformulazione proposta dell'emendamento Leo 4.43.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo concorda.

MAURIZIO LEO accetta la riformulazione proposta.

ANTONIO BOCCIA chiede se la Presidenza abbia opportunamente verificato se la nuova formulazione proposta dell'emendamento Leo 4.43 determini oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato.

MAURIZIO LEO ritiene infondate le preoccupazioni rappresentate dal deputato Boccia.

ANTONIO BOCCIA ribadisce che la riformulazione dell'emendamento Leo 4.43 richiederebbe una verifica circa eventuali, nuovi oneri a carico del bilancio dello Stato.

GIORGIO LA MALFA, *Presidente della VI Commissione*, ritiene che la riformulazione proposta fughi i dubbi sollevati dal deputato Boccia.

ANTONIO BOCCIA sottolinea che spetta comunque alla V Commissione la valutazione in materia.

PRESIDENTE, ricordato che la V Commissione ha già espresso parere favorevole sull'emendamento Leo 4.43, nella formulazione originaria, osserva che la riformulazione proposta conferma ulteriormente l'inesistenza di oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Leo 4.43, nel testo riformulato.

NICOLA ROSSI illustra le finalità del suo emendamento 4.29.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Nicola Rossi 4.29 e Pinza 4.32.

ALFIERO GRANDI ritiene incomprensibili le ragioni della contrarietà del relatore per la maggioranza e del Governo all'emendamento Nicola Rossi 4.28, di cui è cofirmatario, che, al pari del successivo emendamento Fluvi 4.25, è volto a favorire l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo.

GIULIO SANTAGATA, richiamate le finalità dell'emendamento Nicola Rossi 4.28, dichiara di non comprendere le ragioni per le quali il Governo non acceda alla possibilità di premiare, attraverso apposite agevolazioni fiscali, le imprese che investono per l'innovazione e lo sviluppo.

GABRIELLA PISTONE dichiara di condividere le finalità degli emendamenti Nicola Rossi 4.28 e Fluvi 4.25, dei quali è cofirmataria, volti a favorire le imprese che sostengono spese per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo.

FRANCESCO TOLOTTI sottolinea la rilevanza delle disposizioni contenute nell'emendamento Nicola Rossi 4.28, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Nicola Rossi 4.28.

NICOLA ROSSI giudica superata la visione che ispira la politica fiscale del Governo.

GIULIO SANTAGATA sottolinea l'importanza di introdurre un sistema di agevolazioni fiscali a favore delle imprese che sostengono spese per l'innovazione e la ricerca.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Fluvi 4.25.

GIORGIO BENVENUTO illustra le finalità del suo emendamento 4.26.

MARIO LETTIERI ritiene che la contrarietà manifestata dal Governo all'emendamento Benvenuto 4.26 e ad altri emendamenti di analogo contenuto denoti la mancanza di una reale volontà di assicurare il necessario sostegno alle piccole e medie imprese.

LAURA MARIA PENNACCHI auspica l'approvazione dell'emendamento Benvenuto 4.26.

GIULIO SANTAGATA dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Benvenuto 4.26, del quale condivide le finalità.

GABRIELE FRIGATO dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Benvenuto 4.26, del quale richiama le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Benvenuto 4.26.

MAURO AGOSTINI, parlando sull'ordine dei lavori, propone di sospendere l'esame del disegno di legge in attesa della conclusione dell'incontro, attualmente in corso, tra il Governo e le parti sociali, procedendo nel frattempo alla trattazione dei successivi punti dell'ordine del giorno; riterrebbe altresì opportuno che l'Esecutivo riferisse all'Assemblea sull'esito del richiamato incontro.

GIORGIO LA MALFA, *Presidente della VI Commissione*, ritiene che la decisione sulla richiesta formulata dal deputato Agostini competa all'Assemblea.

La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, respinge la proposta formulata dal deputato Agostini.

MAURO AGOSTINI, ricordato che la pressione fiscale in Italia è in linea con la media europea, paventa le deleterie conseguenze che deriverebbero dalla soppressione della *dual income tax*.

GIULIO SANTAGATA rileva che l'articolo 4 reca misure inidonee a ridurre il carico fiscale che grava sulle imprese.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 4, nel testo emendato.

MARCO LION illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 4.01.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Lion 4.01.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e delle proposte emendative ad esso riferite.

FRANCESCO GIORDANO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza di concedere un tempo ulteriore ai gruppi che hanno esaurito quello a loro disposizione, stante la rilevanza della materia oggetto dell'articolo 5.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera la richiesta formulata dal deputato Giordano.

ALFIERO GRANDI, parlando sull'ordine dei lavori, si associa alla richiesta del deputato Giordano.

PRESIDENTE, in attesa delle determinazioni che saranno assunte dal Presidente della Camera, ritiene di poter consentire ai deputati appartenenti ai gruppi che hanno esaurito il tempo a loro disposizione di svolgere brevi interventi sugli emendamenti riferiti all'articolo 5.

ALFONSO GIANNI, nell'associarsi preliminarmente alla richiesta del deputato Giordano, sottolinea l'opportunità di istituire una tassa sulle transazioni finanziarie effettuate nell'ambito dell'Unione europea.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

ALFONSO GIANNI invita quindi l'Assemblea a valutare l'opportunità di istituire la cosiddetta *Tobin tax* ed annuncia, al riguardo, che è in corso nel Paese una raccolta di firme per la presentazione di una proposta di legge di iniziativa popolare.

PRESIDENTE chiede che alla disponibilità della Presidenza di concedere tempi ulteriori ai gruppi che hanno esaurito quello a loro disposizione corrisponda, da parte dei gruppi di opposizione, la volontà di consentire un proficuo e ordinato svol-

gimento dei lavori dell'Assemblea, per i quali è peraltro prevista la prosecuzione notturna.

ANTONIO BOCCIA assicura la disponibilità dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo ad evitare interventi di carattere ostruzionistico.

PIER PAOLO CENTO ritiene che gli emendamenti presentati che propongono l'introduzione nel nostro ordinamento della cosiddetta *Tobin tax* meritino una discussione seria ed approfondita.

Sulla morte di un militare italiano in Macedonia.

PRESIDENTE comunica che un militare italiano, impegnato in Macedonia, è deceduto a causa dell'esplosione di una mina. Esprime, anche a nome dell'Assemblea, commossa partecipazione al dolore dei familiari del militare scomparso (*Il Presidente, l'Assemblea ed i membri del Governo si levano in piedi — La Camera osserva un minuto di silenzio — Applausi*).

BEPPE PISANU, *Ministro per l'attuazione del programma di governo*, nell'associarsi al cordoglio espresso dal Presidente, dichiara la disponibilità del Governo a fornire, appena possibile, una compiuta informativa alla Camera.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 5 e delle proposte emendative ad esso riferite.

VITTORIO EMANUELE FALSITTA, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 5.51 e 5.52 della Commissione, accetta l'emendamento 5.53 del Governo ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Agostini 5.1 ed approva l'emendamento 5.51 della Commissione.

ALFIERO GRANDI sottolinea l'opportunità di introdurre un'imposta sulle transazioni valutarie a scopo speculativo.

EMILIO DELBONO dichiara di condividere le finalità del subemendamento Alfonso Gianni 0.5.52.1.

UGO INTINI, paventati i rischi connessi ad operazioni speculative sui mercati valutari, ritiene che la cosiddetta *Tobin tax* possa dispiegare effetti solo se introdotta in tutti i paesi industrializzati.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Alfonso Gianni 0.5.52.1, Grandi 0.5.52.2, 0.5.52.3 e 0.5.52.4; approva l'emendamento 5.52 della Commissione.

ALFIERO GRANDI ricorda le finalità dell'emendamento Alfonso Gianni 5.50, di cui è cofirmatario.

FRANCESCO TOLOTTI sottolinea la finalità etica della cosiddetta *Tobin tax*, che dovrebbe essere introdotta in tutti i paesi dell'Unione europea.

GABRIELLA PISTONE sottolinea la rilevanza politica delle finalità dell'emendamento Alfonso Gianni 5.50.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Alfonso Gianni 5.50, Grandi 5.4 e Benvenuto 5.5; approva quindi l'emendamento 5.53 del Governo e l'articolo 5, nel testo emendato; respinge l'articolo aggiuntivo Benvenuto 5.01 e l'emendamento Pistone 5.14, nella parte non preclusa ed intesa come aggiuntiva al testo dell'articolo 5.

GIORGIO BENVENUTO illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 5.02, di contenuto sostanzialmente identico al suo emendamento 5.15, nella parte non preclusa, intesa quale articolo aggiuntivo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Benvenuto 5.02, di contenuto sostanzialmente identico all'emendamento Benvenuto 5.15, nella parte non preclusa ed intesa come aggiuntiva al testo dell'articolo 5.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e delle proposte emendative ad esso riferite.

VITTORIO EMANUELE FALSITTA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative riferite all'articolo 6.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Benvenuto 6.1.

PIETRO TIDEI illustra le finalità dell'emendamento Pistone 6.3, di cui è cofirmatario.

GABRIELLA PISTONE sottolinea l'importanza del suo emendamento 6.3, volto a semplificare il sistema tributario.

MARIO LETTIERI invita l'Assemblea ad esprimere voto favorevole sull'emendamento Pistone 6.3, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pistone 6.3 e Benvenuto 6.2 ed approva l'articolo 6; respinge quindi l'articolo aggiuntivo Pistone 6.02.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e delle proposte emendative ad esso riferite.

VITTORIO EMANUELE FALSITTA, *Relatore per la maggioranza*, accetta l'emendamento 7.7 del Governo ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Benvenuto 7.1, nonché i subemendamenti Grandi 0.7.7.1 e 0.7.7.2, Lion 0.7.7.3, Giordano 0.7.7.4 e Grandi 0.7.7.5.

GIULIO SANTAGATA illustra le finalità del suo subemendamento 0.7.7.24.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Santagata 0.7.7.24 e Grandi 0.7.7.6, 0.7.7.7, 0.7.7.8, 0.7.7.9 e 0.7.7.11.

MARIO LETTIERI illustra le finalità del suo subemendamento 0.7.7.23.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Lettieri 0.7.7.23, Grandi 0.7.7.12, 0.7.7.13, 0.7.7.14, 0.7.7.15, 0.7.7.16, 0.7.7.17, 0.7.7.18 e 0.7.7.19 e Visco 0.7.7.20.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea la necessità che ciascun deputato voti esclusivamente per sé.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Grandi 0.7.7.21, Giordano 0.7.7.10 e Visco 0.7.7.22; approva quindi l'emendamento 7.7 del Governo, interamente sostitutivo dell'articolo 7.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e delle proposte emendative ad esso riferite.

VITTORIO EMANUELE FALSITTA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Tolotti 8.1.

GIORGIO BENVENUTO, in qualità di relatore di minoranza, illustra le finalità del testo alternativo da lui predisposto.

GIULIO SANTAGATA manifesta perplessità in ordine alla coerenza normativa del testo in esame.

MARIO LETTIERI sottolinea i profili di incostituzionalità della delega legislativa che si propone di conferire al Governo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza, nonché gli emendamenti Grandi 8.7, Giordano 8.13 e Agostini 8.5.

NICOLA ROSSI illustra le finalità dell'emendamento Visco 8.4, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Visco 8.4, Agostini 8.3, Grandi 8.6, Visco 8.9 e Fluvi 8.10, nella parte ammissibile.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, stigmatizza il comportamento di quei deputati della maggioranza, che votano reiteratamente anche per conto di colleghi assenti.

PRESIDENTE, osservato che i problemi connessi a possibili irregolarità potranno eventualmente essere risolti con l'introduzione di un meccanismo di votazione basato sulla rilevazione delle impronte digi-

tali, invita i deputati segretari ad un'attenta vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni di voto.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Agostini 8.11 e Grandi 8.20.

MARIO LETTIERI illustra le finalità dell'emendamento Grandi 8.12, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Grandi 8.12.

NICOLA ROSSI dichiara di non condividere le finalità dell'articolo 8.

GIULIO SANTAGATA esprime un giudizio critico sul contenuto dell'articolo 8.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 8.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e delle proposte emendative ad esso riferite.

VITTORIO EMANUELE FALSITTA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Brugger 9.40 e parere contrario sulle restanti proposte emendative.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza, nonché gli emendamenti Pinza 9.1 e Agostini 9.2 e 9.3.

LAURA MARIA PENNACCHI sottolinea l'ingente entità degli oneri finanziari recati dalle disposizioni in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giordano 9.20 e Agostini 9.4.

GIORGIO BENVENUTO preso atto dell'impegno assunto dal Governo in favore dei titolari di redditi medio-bassi e delle piccole e medie imprese, auspica l'approvazione dell'emendamento Agostini 9.7, di cui è cofirmatario.

MARIO LETTIERI richiama le finalità dell'emendamento Agostini 9.7.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Agostini 9.7.

ALFIERO GRANDI illustra le finalità del suo emendamento 9.8.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Grandi 9.8, Agostini 9.10 e Fluvi 9.12.

LAURA MARIA PENNACCHI illustra le finalità del suo emendamento 9.13.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pennacchi 9.13, Agostini 9.14, nonché gli identici Boato 9.41 e Grandi 9.15; approva quindi l'emendamento Brugger 9.40; respinge infine gli emendamenti Collè 9.42 e Coluccini 9.19.

MICHELE VENTURA rileva, fra l'altro, che l'articolo 9 determinerà deleterie conseguenze per il bilancio dello Stato.

MARIO LETTIERI paventa le gravi conseguenze sullo stato dei conti pubblici derivanti dall'approvazione dell'articolo 9 del disegno di legge.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 9, nel testo emendato.

ROBERTA PINOTTI dichiara di condividere le finalità dell'articolo aggiuntivo Grandi 9.02 (*Deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo espongono un manifesto recante l'immagine del Presidente del Consiglio e la scritta « Un dovere as-*

soluta: aiutare chi è rimasto indietro » – I commessi, su invito del Presidente, lo rimuovono).

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Grandi 9.02.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e degli emendamenti ad esso riferiti.

VITTORIO EMANUELE FALSITTA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Grandi 10.10, Pinza 10.1 e Grandi 10.2 e 10.4; approva quindi l'articolo 10.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, accetta gli ordini del giorno Leo n. 2, Bornacin n. 3, Caparini n. 7 (*Nuova formulazione*) e Guido Giuseppe Rossi n. 10; invita al ritiro dell'ordine del giorno Sergio Rossi n. 6, che altrimenti non potrebbe accettare; non accetta gli ordini del giorno Degennaro n. 4 e Molinari n. 12.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, accoglie infine come raccomandazione l'ordine del giorno Patria n. 5, purché riformulato, nonché i restanti ordini del giorno presentati.

PRESIDENTE prende atto che il presentatore accetta la riformulazione propo-

sta dal Governo dell'ordine del giorno Patria n. 5 e che il deputato Sergio Rossi ritira il suo ordine del giorno n. 6.

PIERO RUZZANTE insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 11 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Ruzzante n. 11.

GIUSEPPE MOLINARI insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 12.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Molinari n. 12, Montecchi n. 13, Zani n. 14, Zanotti n. 15, Raffaella Mariani n. 16, Rossiello n. 17, Vigni n. 18, Rava n. 19, Bogi n. 20, Innocenti n. 21, Magnolfi n. 22, Mussi n. 23, Visco n. 24, Roberto Barbieri n. 25, Calzolaio n. 27, Grandi n. 31, Preda n. 34, Abbondanzieri n. 35, Lucidi n. 36, Carli n. 37, Bettini n. 38, Bellillo n. 39, Loiero n. 42, Rusconi n. 44, Battaglia n. 46, Meduri n. 47, Acquarone n. 54, Fistarol n. 55, Bottino n. 57, Ruta n. 58, Pasetto n. 59, Banti n. 60, Papini n. 61, Delbono n. 63, Carbonella n. 64, Giachetti n. 67, Crucianelli n. 70, Buglio n. 71, Fumagalli n. 73, Pinotti n. 74, Albonetti n. 76 (La Camera è in numero legale per deliberare computando anche i deputati presenti ancorché non partecipanti alla votazione — Deputati dei gruppi di opposizione abbandonano l'aula), De Brasi n. 77 e Folena n. 80.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, auspica che i deputati della maggioranza votino ciascuno esclusivamente per sé.

IGNAZIO LA RUSSA, parlando sull'ordine dei lavori, invita il deputato Innocenti ad indicare con precisione i deputati che eventualmente commettano irregolarità nel corso delle votazioni.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, chiede il controllo delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli ordini del giorno Leoni n. 83, Soda n. 84, Amici n. 85 e Marone n. 86.

MAURA COSSUTTA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che il tabellone luminoso delle votazioni qualificate rimanga acceso per un tempo superiore.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, dichiara che segnalerà con estrema precisione alla Presidenza della Camera chi si renda responsabile di irregolarità nel procedimento di votazione elettronica.

ALESSANDRO CÈ, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda che nella scorsa legislatura in molte occasioni si sono verificate reiterate irregolarità nelle votazioni. Rileva, inoltre, che, sebbene per la discussione del disegno di legge in esame siano stati assicurati tempi più che congrui ai gruppi di opposizione, essi hanno tenuto comportamenti non corretti: di ciò la Conferenza dei presidenti di gruppo dovrà tener conto in futuro, in sede di programmazione dei lavori parlamentari.

ROBERTO VILLETTI richiama l'attenzione dell'Assemblea sul fatto che nella scorsa legislatura l'opposizione è più volte ricorsa ad atteggiamenti ostruzionistici, quali l'abbandono dell'aula, anche in occasione dell'esame di provvedimenti di particolare rilevanza.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda che nel corso del dibattito è stata più volte sottolineata l'opportunità di sospendere l'esame del disegno di legge delega in considerazione del previsto incontro tra Governo e parti sociali.

PRESIDENTE ricorda che il Presidente della Camera aveva invitato i gruppi del-

l'opposizione ad adottare comportamenti collaborativi che consentissero di rispettare il previsto calendario dei lavori.

LUCA VOLONTÈ, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza a consentire solo interventi il cui contenuto sia coerente con la motivazione in base alla quale si è chiesto di parlare.

PRESIDENTE assicura che le determinazioni della Presidenza sono state informate all'esclusivo intento di favorire il buon andamento dei lavori.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Guerzoni n. 90, Maurandi n. 91, Pistone n. 92, Sgobio n. 93, Maura Cossutta n. 94, Crisci n. 95, Martella n. 96, Labate n. 101, Agostini n. 102, Chiaromonte n. 103, Giacco n. 104, Lolli n. 106, Petrella n. 107, Gasperoni n. 108, Benvenuto n. 116 e Penacchi n. 126.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

LUANA ZANELLA chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 2144.

Approvazione in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 159).

Annuncio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza il disegno di legge n. 2718, di conversione del decreto-legge n. 85 del 2002.

Il disegno di legge è assegnato alla XIII Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 1217, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 28 del 2002: Contributo unificato di iscrizione a ruolo dei procedimenti giurisdizionali (approvato dal Senato) (2639).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

Avverte altresì che, non essendo stati presentati emendamenti, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa pertanto alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

MICHELE GIUSEPPE VIETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, accoglie come raccomandazione tutti gli ordini del giorno presentati.

GIUSEPPE FANFANI insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1, del quale richiama le finalità: invita l'Assemblea ad approvarlo.

MARCO BOATO dichiara voto favorevole sull'ordine del giorno Fanfani n. 1.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo dichiara di non poter accettare gli ordini del giorno per i quali i presentatori insistono affinché siano posti in votazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Fanfani n. 1, Annunziata n. 2 e Iannuzzi n. 3.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

Avverte che la Presidenza autorizza la pubblicazione in calce al resoconto della seduta odierna del testo della dichiarazione di voto finale del deputato Mazzoni, che ne ha fatto richiesta.

FRANCESCO BONITO, espressa soddisfazione per il recepimento, da parte del Senato, delle modifiche proposte dall'opposizione al testo originario del decreto-legge, dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che consente di fugare i dubbi interpretativi sorti in sede di attuazione della disciplina contenuta nell'articolo 9 della legge n. 488 del 1999.

MARCO BOATO dichiara, a nome dei deputati Verdi-l'Ulivo nonché dei deputati Socialisti democratici italiani, voto favorevole sul disegno di legge di conversione.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 2639.

Sull'ordine dei lavori.

ANTONIO BOCCIA, pur non invocando interventi censori, lamenta l'eccessiva irruenza con la quale i commessi d'aula avrebbero rimosso, su invito della Presidenza, il manifesto esposto da deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

PRESIDENTE non ritiene di dover censurare il comportamento dei commessi, i quali hanno prontamente ottemperato alle disposizioni impartite dalla Presidenza.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 9 maggio 2002, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 166).

La seduta termina alle 21,15.